



Codice Attività 2022-1-IT02-KA121- SCH-000065496”

Job shadowing al “Mäntsälän Lukio”
Mäntsälä,- Finlandia

Dal 15/04/2024 al 21/04/2024

RAPPORTO NARRRATIVO

PROF.SSA MARIA GIACOMA CASSARA'

PROF:SSA LUCIA MADONNA

Dal 15 al 21 aprile 2024 abbiamo partecipato allo stage di job shadowing presso il “Mäntsälän Lukio” di Mäntsälä, in Finlandia, previsto nell’ambito del progetto europeo Erasmus Plus, KA1, mobilità del personale della scuola, che contempla attività di formazione all’estero, finalizzate all’osservazione diretta dell’attività scolastica di una scuola straniera per la promozione dell’autoformazione, attraverso lo scambio di competenze e la socializzazione degli apprendimenti in lingua straniera.

Il viaggio in Finlandia è coinciso con il soggiorno presso lo stesso Istituto di dieci studenti del Liceo Scientifico in mobilità Erasmus per 7 giorni accompagnati dalla prof.ssa Claudia Angotti e dalla prof Pina Inzitari, la cui presenza e condivisione di esperienze ha reso ancora più interessante tale esperienza. Ad accoglierci all’aeroporto di Helsinki oltre alla prof.ssa Tarja Alanko che ci ha accompagnati fino a Mäntsälä, anche “Babbo Natale” con la sua slitta che ci ha riportati indietro di qualche mese. Cordiale l’accoglienza degli studenti italiani a Mäntsälä da parte delle famiglie coinvolte nello scambio.



Mäntsälä è un comune finlandese di 20.912 abitanti, situato nella regione dell'Uusimaa, al confine nord-orientale della regione, a 60 km a nord della capitale Helsinki, ed ha una superficie di circa 600 km², con una densità di 31,3 abitanti per km².

Il "Mäntsälän Lukio" è un istituto nuovo e all'avanguardia, rinnovato nell'autunno 2021; esso oltre ai corsi di studio nazionali, offre molti corsi di studio propri della scuola. Oltre all'inglese e allo svedese, si studia spagnolo, tedesco, francese e russo. L'Istituto si rivela molto attivo nell'effettuare scambi all'estero.

La scuola superiore Mäntsälä conta attualmente circa 270 studenti.

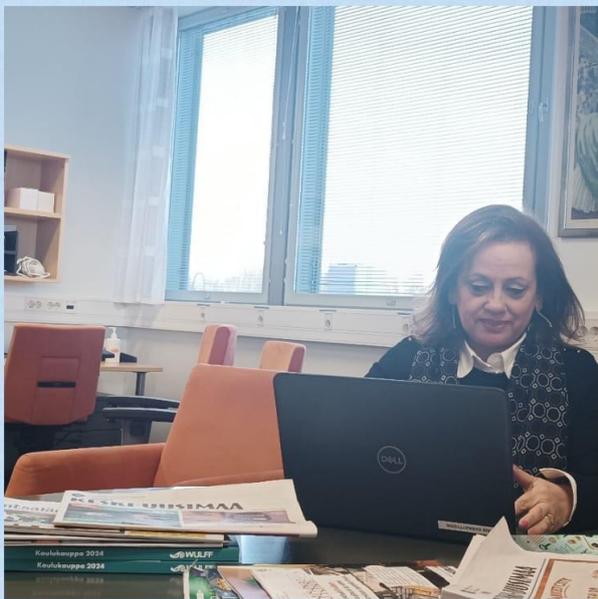


Il “primo giorno di scuola”, accolti calorosamente come tutte le mattine da Tarja Alanko, siamo subito entrati nel vivo della vita scolastica . Dopo una colazione di benvenuto in compagnia della prof.ssa Laura Hariche, degli studenti italiani e finlandesi, del Dirigente dell’Istituto e dello staff del Dirigente, abbiamo avuto modo di tempestare i nostri interlocutori di domande sui metodi organizzativi, amministrativi e didattici della scuola finlandese e del “Mantsalan Lukio” in particolare.

La mattinata è proseguita con la visita del Liceo, impegnate nell’osservazione di buone pratiche didattiche in quello che viene considerato il migliore sistema scolastico europeo alla scoperta delle diverse abitudini che caratterizzano la scuola finlandese, prima fra tutte quella di togliersi le scarpe o di sostituirle con altre utilizzate solo all’interno dell’edificio e conservate negli appositi armadietti di cui ogni studente dispone.



Abbiamo potuto così scoprire i vari poli dell'edificio che risulta dotato di ampie e attrezzatissime aule, di laboratori informatici e scientifici di alto livello tecnologico, di zone relax e di spazi dotati di divani o banchi dove gli studenti possono studiare o semplicemente riposarsi. E per i docenti? Abbiamo avuto modo di apprezzare e forse anche di invidiare gli spazi destinati alle pause e al lavoro : sala docenti attrezzatissima di computer, di divani, di spazi per lavorare e di una sala cucina dotata di ogni comodità, persino di lavastoviglie. Accogliente la mensa, ubicata al piano terra dove anche noi abbiamo pranzato tutti i giorni , apprezzando una interessante abitudine, segno certamente di grande civiltà , ossia quella di ospitare a fine mattinata gli anziani per pranzare a mensa dietro pagamento di una piccola quota, al fine di evitare lo spreco del cibo rimasto.





Differente l'organizzazione della vita scolastica rispetto alla nostra. Gli studenti trascorrono a scuola gran parte della giornata, fino a pomeriggio, tutti i giorni della settimana escluso il sabato. Non una sola aula destinata ad ogni classe, come da noi, ma essi si spostano nelle aule per le lezioni scelte, inframmezzate da quale ora di pausa che possono utilizzare per studiare, per riposarsi, persino per uscire dall'istituto e ritornare per la lezione successiva.

Insomma quasi vita universitaria, dove i ragazzi imparano a responsabilizzarsi senza che all'insegnante spetti il compito della vigilanza.

Nell'istituto non vi è personale tecnico e ausiliario, nemmeno personale amministrativo e molte mansioni vengono svolte dagli stessi docenti, dalla segretaria, la quale riordina la documentazione, risponde alle famiglie e rilascia documenti; persino dal dirigente scolastico, cui spetta anche il compito di nominare gli insegnanti e di provvedere al bilancio.

Tra le peculiarità del sistema scolastico finlandese rispetto a quello italiano, si rileva quanto segue:

- Il sistema educativo finlandese garantisce pari opportunità a tutti, e a tal fine vengono previste misure di sostegno individuali per garantire che ogni alunno e studente possa raggiungere il suo pieno potenziale. La qualità dell'insegnamento è elevata in tutto il Paese.
- Agli studenti, sin dall'infanzia, devono essere concesse pause di 15 minuti ogni ora di lezione al fine di facilitare l'apprendimento. Come in altre scuole europee, a differenza che da noi, si tende a svolgere quasi tutti i compiti a scuola e a lasciarne pochissimi da fare a casa, in modo da avere più tempo da spendere con la famiglia e gli amici; e certamente ciò contribuisce alla promozione del benessere psicofisico.
- In Finlandia c'è una scuola unica obbligatoria, che inizia all'età di 7 anni e si conclude a 16; in questo modo non ci sono stacchi tra primaria e secondaria, come da noi tra elementari, medie e superiori, e in questi passaggi non sono previsti esami.
- Tra le discipline a scelta anche le lingue; il "Mäntsälä Lukio" offre varie opzioni : Inglese, Tedesco, Spagnolo e russo.

Anche la partecipazione all'attività didattica ha costituito un momento di crescita professionale e culturale; in primis dal punto di vista linguistico spronandoci alla comprensione e alla comunicazione in lingua inglese, con la consapevolezza che solo sul campo si può imparare una lingua straniera.

Molto interessante è risultato l'incontro con la prof.ssa Pia Palosvirta la quale si occupa del supporto alle situazioni di fragilità e dei bisogni educativi speciali, dalle carenze disciplinari, alle strategie di miglioramento del metodo di studio, persino alla gestione dello stress; ci ha spiegato che comunque ai soggetti affetti da gravi patologie sono dedicate scuole speciali.



Abbiamo apprezzato le lezioni di Fisica, di Matematica, di Chimica, di Scienze naturali, di Inglese, di Spagnolo e di Finlandese, scoprendo piacevoli curiosità, come la lezione di Finlandese, incentrata sull'analisi del testo narrativo, e il testo analizzato era la novella "Federico degli Alberighi" di Giovanni Boccaccio.

Altra interessante curiosità: sull'attestato di fine percorso vengono indicate le discipline oggetto di studio e il livello raggiunto, espresso attraverso formule latine: "laudatur", il grado più alto; "eximia", "eximia cum laude", "lubenter approbatur" ossia "ben approvato"; il grado più basso risulta essere "approbatur" e "improbatur", ossia respinto.



Considerazioni finali :

- Vengono poco utilizzati i libri di testo e privilegiata invece una didattica laboratoriale e per competenze, gli studenti utilizzano quasi esclusivamente i computer che la scuola fornisce ad ogni studente per tutto il percorso scolastico. Al Diploma lo studente dovrà restituire o acquistare i dispositivi informatici in dotazione.
- Gli alunni lavorano molto a scuola e rispetto ai nostri studenti non abbiamo notato l'ansia delle verifiche quasi quotidiane che spesso caratterizza studenti e insegnanti italiani.
- Nonostante le classi siano molto numerose (in media 25 alunni per classe) abbiamo invidiato il clima di rispetto, di educazione e di estremo autocontrollo nelle aule, come anche nei corridoi, nel cortile o a mensa .
- Lo scambio tra docente e discente è certamente più disciplinato e forse meno empatico rispetto a noi; tuttavia riteniamo pur sempre che ogni processo di formazione passi sempre attraverso quello scambio umano che caratterizza la nostra professione docente, e dunque sempre valido risulta il motto oraziano della "aurea mediocritas".

In tutto questo non meno entusiasmante è risultato l'aspetto culturale del soggiorno, grazie anche alle docenti referenti del progetto Tarja Alanko e Laura Hariche che hanno reso piacevole il soggiorno nel Paese straniero attraverso la visita al centro di Mäntsälä, al grazioso centro di Porvoo, con le sue caratteristiche case e stradine colorate, o la visita della Capitale alla scoperta della bellezza dei principali musei e monumenti della città, della meravigliosa Biblioteca Oodi, centro di aggregazione sociale di notevole rilievo, del vivace mercato Kuappatori alla scoperta della grande varietà di sapori, di colori, nonché delle abitudini alimentari dei suoi abitanti.



PIC•COLLAGE



In conclusione questa esperienza ha rappresentato davvero una grande opportunità di crescita professionale. Entrare nel vivo della normale attività di una scuola straniera, condividere i momenti dell'attività didattica, osservare l'organizzazione amministrativa di un Istituto all'avanguardia come il "Mäntsälän Lukio", ha rappresentato un'esperienza unica e ineguagliabile, un'opportunità di crescita professionale e umana che non capita tutti i giorni. Con grande soddisfazione abbiamo avuto la possibilità di apprezzare la qualità di un sistema scolastico incentrato sullo studente in maniera concreta, in un Paese come la Finlandia che investe molto sulla formazione, nel quale il ruolo del docente riveste un ruolo di notevole rilievo.

Il nostro auspicio è che attività del genere possano ripetersi ancora in futuro perché rappresentano una concreta opportunità per l'acquisizione della consapevolezza interculturale e del senso di appartenenza all'Europa.

Un ringraziamento a quanti hanno contribuito alla realizzazione di questa esperienza: ai Dirigenti delle due istituzioni scolastiche coinvolte, alle docenti responsabili del progetto Erasmus-plus, prof.ssa Maria Prospero e Tarja Alanko.

L'entusiasmo, la vivacità e il garbo dei nostri studenti ha reso ancora più entusiasmante il nostro soggiorno e anche a loro va il nostro ringraziamento, insieme alle colleghe accompagnatrici.



E un ringraziamento reciproco a noi stesse per l'impegno, la passione e l'entusiasmo con cui abbiamo affrontato tale opportunità, soprattutto all'insegna della collaborazione, della sintonia e dell'armonia.



Prof.ssa Maria Giacomina Cassarà
Prof.ssa Lucia Madonna